(Conto corrente colla Posta)

Abbonamento annuo L. 2.— la copia, se richiesto direttamente, Lire 4.60, l'ufficio postale del luogo L. 2.— circa. — PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TREPPO n. 1 — UDINE
Una copia in gruppo Lire 1.60.

"LA NOSTRA BANDIERA,,

ANNO XIII N. 52. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 27 Dicembre 1912

Come potrebbe funzionare la scuola libera.

Domenico. — Buon giorno, Marco. Domenica mi hai persuaso della necessità della scuola libera, ma non hai spiegato come si potrebbe mettere in pratica.

Marco. — Oh bella! Col permettere ai genitori di mandare i figli a quella scuola che meglio vogliono, magari in una scuola privata, e che gli alunni della scuola privata, siano trattati negli esami, nelle tasse, nei titoli come quelli della scuola pubblica.

Domenico. — Ma allora alla povera gente toccherebbe pagare la scuola privata, oltre a quella porzione di tasse in più che si paga per la scuola.

Marco. — No; giustizia vuole che anche le scuole private siano sussidiate. Per esempio il nostro Comune spende L. 20 mila alll'anno per la scuola elementare ed ha 400 alunni. Si dovrebbero con queste lire 20.000 che corrispondono a L. 50 per scolaro, devolvere alle varie scuole in proporzione degli alunni. Ogni scuola che avesse un dato numero di alunni, fosse pubblica o privata, dovrebbe avere tanti sussidi di L. 50 quanti sono gli alunni che la frequentano. Comune e stato non spenderebbero un soldo di più, e i genitori cattolici potrebbero mandare i fanciulli alla scuola cattolica, i socialisti alla socialista, gli ebrei alla ebrea, i framassoni alla scuola framassona.

Domenico. — Ah questa sì che sarebbe la vera libertà.

Marco. — E quello che si dice per la scuola elementare dovrebbe valere anche per le scuole superiori e per le Università. Qual meraviglia che escano medici, avvocati, farmacisti nemici della religione, se sono educati su lontani dalla famiglie, in iscuole senza Dio, dove anzi si schernisce la fede?

Domenico. — Come la sai lunga, Marco!

Marco. — Almeno una volta era il Comune che nominava i maestri. Ora colla legge Daneo-Credaro votata nel luglio 1911 ai comuni venne tolto anche questo rimasuglio di libertà; e i genitori non possono più influire sulla nomina dei maestri. Quella legge fu fatta votare dalla massoneria sotto pretesto di sollevare i Comuni dalle maggiori spese per la scuola. Invece ora i fatti dimostrano che i comuni stanno peggio.

Domenico. — E come si farà a cacciare dall'Italia questa odiosa e insopportabile tirannia che minaccia la rovina della nostra gioventù?

Marco. — Questa tirannia è stata introdotta colle leggi E chi fa le leggi?

Domenico. — I deputati.

Marco. — E chi fa i deputati?

Domenico. — Li fanno gli elettori.

Marco. — Magari li facessero gli elettori. Gli elettori sono cristiani e invece escono deputati anticristiani, atei, ebrei, framassoni. I deputati, caro Domenico, non sono fatti dagli elettori, ma dalla ignoranza, dai libri, dalle trippe, dalle palanche degli elettori. Per le palanche e pel vino l'elettore vende la salute dell'Italia.

Domenico. — Lascia a me; saprò ben io fare la propaganda come si conviene tra i miei soci.

Un municipio protestante contro i libri pornografici

La deputazione scolastica municipale di Berlino ha mandato al direttore delle scuole municipali ed ai maestri delle scuole succursali una circolare del Ministro dei Culti contro la letteratura pornografica. In essa egli invita le direzioni scolastiche ad adoperarsi con tutti i mezzi per combattere il male terribile e tanto diffuso delle letture malsane. Consiglia di interessare della cosa i genitori perchè la loro cooperazione è assolutamente necessaria per rendere salutare ed efficace l'azione contro la pornografia. Invita anche i maestri e le maestre ad informarsi sulla letteratura pei giovani per diffondere tra essi libri veramente buoni.

Così i luterani di Germania danno una buona lezione ai fautori della scuola laica, troppe volte laida, in Italia. Ma sarà una lezione vana purtroppo!

E vorebbero così anche in Italia!

La Chiesa non può essere ampliata!

Come si sa in Francia le leggi anticlericali hanno dato la proprietà delle Chiese ai Municipi.

La Chiesa del S. Cuore della Fuye di Tours, quantunque eretta solo 15 anni fa, grazie al risveglio religioso è divenuta piccola. Il Parroco raccolse i fondi per ingrandirla e ne fece domanda al Municipio. Richiesto dal Sindaco consegnò piani e disegni, dicendosi pronto alle modificazioni che volessero, e offriva un fondo per le eventuali riparazioni future, rinunciando perfino alla proprietà della parte ingrandita. La domanda era appoggiata da 1200 firme fra cui 811 elettori. Ebbene i radicali nel Consiglio Comunale ebbero il cinismo di gridare che essi avrebbero scartata la proposta perchè si trattava d'una chiesa, ed essi, radicali convinti, sarebbero stati pronti a chiuderla piuttosto che ad ingrandirla. I quattro socialisti del consiglio si unirono ad essi ed aggiunsero che il loro obbiettivo era di approfittare delle chiese cattoliche per tenervi le loro pubbliche riunioni.

Parecchie centinaia di elettori presenti nella sala fischiarono questi settari.

Non si fece nulla: per 17 voti radicali e socialisti contro 14 clericali e progressisti, il rigetto fu votato.

Ecco i fatti odiosi di barbarie che la legislazione d'un paese civile dovrebbe rendere impossibile.

Ebbene gli avversari dei cattolici vorrebbero che fosse così anche in Italia. E succederà, se, come in Francia, i cattolici si lasciano ingannare nelle elezioni dalle bugie degli anticlericali.

Ma ecco i seguenti due altri fatti eloquenti:

CONTRO UNA CROCE PUBBLICA

Qualche mese fa il consiglio municipale di Lignières, autorizzava la signorina Laurent alla ricostruzione di una croce, ricordo della missione, rovesciata in un crocivio da una vettura pubblica.

Il giudice di pace non fu di questo avviso, anzi condannò a 5 franchi di ammenda la signorina Laurent, che tosto ricorse in appello.

Ma — pendente ancora il ricorso — intervenne il prefetto di Cher, il quale ordinò l'immediata demolizione della croce, che venne eseguita di nottetempo.

Ora, è intervenuto un colpo di scena. Il tribunale di Saint-Amand (Cher) ha cassata la sentenza del giudice di pace di Lignières; di qui nuovo furore del prefetto settario, il quale sarà per giunta, chiamato a ratificare la deliberazione del consiglio comunale di Lignières, che con voti 14 contro 4 ha deciso il ricollocamento della croce.

Si nega il pane ai fanciulli poveri delle scuole cristiane

AMIENS, 21. — Ieri sera è stata portata dinanzi al consiglio municipale la questione dei soccorsi ai fanciulli poveri delle scuole libere.

Il Sindaco sen. Fiquet, avendo rifiutato di iscrivere nel prossimo bilancio il credito di 1500 lire votato dal vecchio consiglio e approvato dall'autorità superiore, il consigliere Antoine, ex sindaco, ha chiesto il mantenimento in bilancio di quel credito, dimostrando che si trattava di una questione di umanità e di giustizia, estranea a qualsiasi preoccupazione politica. Ma fu accanitamente avversato dai socialisti e dai radicali, e il credito non passò.

I fanciulli delle scuole cristiane sono così nuovamente sacrificati al settarismo anticlericale.

Il voto... alle bestie.

«E' imminente l'applicazione della legge che estende il voto elettorale alle bestie...».

Chi scrive così? Un giornale cattolico? No. Un giornale conservatore? No.

Chi dà delle bestie agli analfabeti è il giornale... socialista del sig. Podrecca che il Labriola qualificò un *fortunato mercante di pornografia*.

E pensare che questi pagliacci minacciavano il finimondo se non si concedeva il suffragio universale!...

Diffondete "La Nostra Bandiera,,

Come si insegna il Catechismo

Arbitri dei RR. Provveditori.

Aggiungiamo: e come si continuerà ad insegnarlo se i cattolici non si metteranno decisamente sulle direttive del *Segretariato nazionale per la scuola*.

Ad Empoli, città della provincia di Firenze, per espresse disposizioni del provveditore agli studi l'insegnamento religioso nelle scuole elementari comunali viene impartito *per mezz'ora* dopo l'ultima lezione del sabato sera e *a una sola classe per settimana*.

Così, calcolando il numero delle classi ciascuna viene ad avere la mezz'ora di religione *tre volte all'anno!*

E la burletta è fatta.

Tre mezz'ore all'anno capite?

Si noti che il comune di Empoli non è di quelli che si rifiutano di far insegnare il catechismo: è semplicemente uno di quei molti che non vogliono darsi brighe. Se non fosse così esso non *terrebbe conto alcuno* dell'ingiunzione del R. Provveditore e, interpellato risponderebbe che l'orario per l'I. R. in favore del regolamento Rava, deve essere fissato dal Consiglio Provinciale Scolastico e non dal R. Provveditore e che quindi gli ordini di questi non sono validi e non obbligano i comuni.

Ma qual'è il comune che pensa e osa questo? Eppure la nostra tesi è giustissima. Il R. Provveditore presiede il Consiglio Scolastico e la deputazione Scolastica che ne è *l'organo esecutivo*: dunque egli non deve e non può essere che l'ordinatore dei lavori del consiglio, il gerente che i suoi deliberati verranno eseguiti.

I R. Provveditori hanno anche funzioni proprie ma per queste non entra affatto quelle di determinare l'orario per l'insegnamento religioso, compito espressamente riservato dall'art. 3 al consiglio.

Dunque ripetiamo che le disposizioni dei Provveditori in questa materia, se non sono emanate per incarico e in nome del C. P. S. e dietro analoga disposizioni generale e particolare di questo, sono nulle ed i comuni non possono incontrare conseguenze di sorta se non ne tengono conto: essi hanno diritto di esigere nella questione dell'orario la deliberazione del Consiglio Provinciale Scolastico o, se vogliano, della deputazione in via d'urgenza.

Questo per amore di legalità.

Quanto all'effetto pratico poi non siamo molto scettici per la composizione della quasi totalità dei C. S. e per il nessuno spirito combattivo della maggioranza dei cattolici che ne sono membri.

Ai cattolici dunque questo bivio: o riagire subito e direttamente contro tutto l'atteggiamento subdolo dell'autorità in materia scolastica, o subire in silenzio ma preprarando una riscossa vicina.

Intanto è evidente l'urgenza di diffondere le scuole private di religione e di avere una opinione pubblica più compresa dello spirito di libertà che deve vivificare le scuole.

I danni della Confessione

Stralciamo dal *Messaggero*, anticlericalissimo foglio di Roma:

Nel mese di settembre 1911 al «Grand Hotel Fiuggi» — proprietario Giuseppe Girani — si constatò, nel fare l'inventario di chiusura di stagione, la mancanza di una quantità rilevante di posate d'argento, di stoviglie e di biancheria.

Il maresciallo dei carabinieri iniziò subito le indagini e recatosi in casa di certo Fiorini Antonio, addetto alla spazzatura dell'albergo, vi operò una perquisizione in base alla quale rinvenne una forchetta d'argento con la sigla del «Grand Hotel» e due o tre posate di metallo di proprietà del «Grand Hotel» stesso.

Seguitando nelle indagini furono perquisite le abitazioni di quattro donne anticolane, addette alla lavanderia, e furono rinvenute stoviglie, biancheria e moltissimo sapone — circa un quintale e mezzo — pure di proprietà del «Grand Hotel».

Naturalmente tanto le donne quanto il Fiorini vennero arrestati e rinviati alle carceri.

Essi furono trattenuti in arresto circa cinque mesi e poi rilasciati in libertà provvisoria.

Da quell'epoca ad oggi una delle imputate è morta, ed il processo è stato rinviato ben sette volte.

L'ultimo rinvio fu dato il 9 di questo mese per il giorno 28 prossimo.

E fin qui la storia, diremo così, retrospettiva. Lo strano viene adesso.

In questi giorni Anticoli è visitata da missioni sacerdotali. Orbene, è a ritenere che il predicatore abbia persuaso il ladro e i ladri dell'argenteria a riconsegnarla al legittimo proprietario.

Infatti presso il cancello del «Gran Hotel» l'altra mattina dal guardiano Sebatino Rengo venne trovato un involto nel quale si contenevano sessanta pezzi di posate d'argento, rappresentanti una parte di quelli rubati all'albergo.

Il *Messaggero* trova strano tuttociò!

Certo che «laicamente» parlando è molto strano che si restituisca il mal tolto, ma la morale laica non è morale cattolica!

LA GUERRA BALCANICA

I delegati degli Stati balcanici riuniti per trattare la pace a Londra sottoposero ai delegati turchi come condizione di pace che la Turchia perda tutto il territorio europeo, tranne Costantinopoli e i dintorni fino alla linea di Ciatalgia, e per di più le isole dell'Egeo.

I delegati turchi telegrafarono al loro governo e questo respinse le proposte facendo controproposte.

Si tornerà alla guerra?

Oppure i balcanici cederanno?

O cederà la Turchia, pressata dalle Potenze? Oggi non lo si sa. Si rinforzano intanto gli eserciti e dell'esercito turco pare che assuma il comando Enver bey, quello che fu a capo delle truppe turche in Cirenaica.

— Desta preoccupazione il fatto che l'Austria-Ungheria e la Russia continuano a chiamar soldati sotto le armi.

L'obbedienza ai precetti della Chiesa

Vangelo della Domenica

Giuseppe e la Madre di Gesù quando Lo presentarono al Tempio, restavano meravigliati delle cose che di Gesù dicevano. E Simeone li benedisse e disse a Maria: Ecco che costui è posto per la ruina e per risurrezione di molti in Israele e per bersaglio alla contraddizione.

E anche l'anima tua sarà trapassata dal coltello, affinchè di molti cuori restino disvelati i pensieri. Eravi anche una Profetessa, Anna, figliola di Fanuel della tribù di Aser.

Ella era vissuta sette anni col suo marito, al quale si era sposata fanciulla. Era rimasta vedova fino agli 84 anni, e non usciva dal tempio e giorno e notte con orazioni e digiuni. E' quella, sopraggiungendo lodava anch'essa il Signore e parlava di Lui a coloro che aspettavano la redenzione d'Israello.

La S. Famiglia soddisfatto quanto prescriveva la legge del Signore, se ne ritornava a Nazaret. E il Bambino cresceva e si fortificava pieno di sapienza e la grazia era in Lui.

Maria e Giuseppe, che per la loro innocenza, per avere con lo Gesù, Dio datore e superiore delle leggi, non erano obbligati alla loro osservanza, vanno egualmente nel tempio a soddisfare tutto quello che era prescritto dalla legge. Quale esempio per noi, poveri peccatori, che trasgrediamo tanto spesso le leggi della Chiesa, ben più auguste della legge mosaica, col trascurare i digiuni e le astinenze, la Messa festiva col lavorare nei giorni di festa, i SS. Sacramenti alla Pasqua, il pagamento delle Decime!

L'esempio che ci dà la Sacra Famiglia coll'assoggettarsi alla Purificazione di Maria, alla Presentazione al Tempio di Gesù devono scuoterci ed indurci a salutare ravvedimento.

Tutti gli alpini rimpatrieranno.

Tutti i battaglioni degli alpini faranno gradualmente ritorno alle loro sedi non essendo contemplata nell'ordinamento delle nuove guarnigioni queste truppe.

Tra i primi battaglioni destinati a far ritorno sono il Fenestrelle, il Mondovì e l'Edolo, appena le condizioni militari lo permetteranno.

Rubrica dell'Emigrante

Il Segretariato del Popolo

durante questo inverno pubblicherà settimana per settimana, su queste colonne della *Nostra Bandiera* cose *interessantissime* e che sono obbligati a sapere gli operai emigranti.

Quindi gli operai emigranti si facciano un dovere di leggere settimana per settimana, la *Nostra Bandiera* e di farla leggere agli amici operai, i quali non fossero abbonati.

Oggi pubblichiamo un importantissimo comunicato sull'emigrazione in Baviera. Nel prossimo numero pubblicheremo la *nuova legge sulle assicurazioni obbligatorie degli operai* in Rumania e altre cose di sommo interesse. E apriremo una *Posta Pubblica*, vale a dire: risponderemo pubblicamente su queste colonne della *Nostra Bandiera*, a coloro che si rivolgono al Segretariato del Popolo per consulti, per informazioni d'interesse generale, affinchè tutti gli operai ne possano approfittare.

Nel prossimo numero risponderemo a Venturini Giacomo di Attimis riguardo alle Invalidenkarten.

Operai emigranti leggete con attenzione!

EMIGRAZIONE PER LA BAVIERA

Il Regio Ufficio dell'emigrazione di Milano ci comunica:

Annualmente dalle provincie settentrionali d'Italia, ed in maggior entità dalle provincie venete, si effettua una forte emigrazione di braccianti ed imprenditori in cerca di lavoro presso le fornaci bavaresi per la costruzione e la cottura dei mattoni.

Ma tenuto presente che l'ultima stagione non fu assolutamente favorevole sia ai proprietari delle fornaci sia a coloro che di esse assunsero l'esercizio, causa la forte sovraproduzione dovuta all'impianto di grandiosi opifici per la costruzione di nuovi mattoni, le previsioni per la nuova stagione lavorativa nelle fornaci della Baviera non si presentano soddisfacenti.

Avuto riguardo di ciò, il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra consiglia i nostri emigranti che essi sono proposti anche quest'anno di recarsi in Baviera per i detti lavori, di andar molto cauti nell'espatriare.

E' bene che gli operai si facciano pagare, mese per mese, direttamente dai proprietari delle fornaci e non dagli assuntori, e che ritirino, di volta in volta, per iscritto, come del resto è stabilito dalla legge bavarese, il conto esatto del dare e dell'avere.

Quanto a coloro che assumono l'esercizio delle fornaci (accordanti) *è consigliabile che stipulino coi proprietari contratti regolari a breve scadenza.*

I salari mensili (oltre il vitto e l'alloggio) variano da 100 *marchi ai fuochisti, ad* 80-90 *marchi ai formatori. Le donne sono pagate con* 30-50 *marchi; i ragazzi con* 35-60 *e gli scavatori di argilla in ragione della quantità del materiale estratto preso come unità di misura il metro cubo.*

Si fa notare, poi, che coloro i quali accettassero lavoro a condizioni inferiori a quelle suindicate farebbero, oltre che il danno loro, anche il danno dei loro connazionali lavoranti nella stessa industria.

Milano, 19 dicembre 1912.

Un rifiuto coraggioso

Il padre Geroni, l'egregio cappuccino che fu già coi nostri soldati in Cina e cappellano militare in Libia, a proposito di un infelice bozzetto dello scultore Ierace pel monumento di Henni, bozzetto spoglio di ogni simbolo religioso scrive:

«Pregato da vari comitati a tenere conferenze pel monumento di Henni, avevo accettato, anche perchè grande è l'amore che mi lega all'esercito, e perchè grande è la pietà che sento per quanti sono rimasti a dormire il gran sonno là sulle spiaggie libiche. Ma se non si modifica il progetto, se non vi si farà posto almeno a qualche simbolo di nostra religione io disdirò ogni conferenza in proposito. Dove Cristo è bandito i suoi ministri non possono farci che un magra figura».

DIARIO per l'anno del Signore 191_

GENNAIO

Leva il sole a ore 7.41, tramonta a 16.12

✠ 1 M. **Circonc. di N. S. G. C.**
2 G. S. Martiniano vesc.
3 V. s. Genoveffa verg.
4 S. s. Alberto conf.
✠ 5 D. s. Telesforo pp. m.
✠ 6 L. **Epifania di N. S. G.** Si apre il tempo delle nozze.
7 M. s. Giuliano m. L. N.
8 M. s. Luciano m. Natività della Regina Elena (1873).
9 G. s. Basilissa m. Morte di Vittorio Em. II (1878).
10 V. s. Agatone pp.
11 S. s. Igino pp. m.
✠ 12 D. I dopo l' Epif. - s. Massimo v.
13 L. s. Leonzio v.
14 M. b. Odorico Mattiussi
15 M. s. Paolo eremita P. Q.
16 G. s. Tiziano vesc.
17 V. s. Antonio abate
18 S. Cattedra di s. Pietro in Roma
✠ 19 D. *di Settuag.* - ss. Mario e c. mm.
20 L. ss. Fabiano e Sebastiano mm.
21 M. s. Agnese v. m.
22 M. ss. Vincenzo e Anastasio mm.
23 G. Sposalizio di M. V. L. P.
24 V. s. Timoteo vesc. m.
25 S. Conversione di s. Paolo
✠ 26 D. di Sessag. - s. Policarpo m.
27 L. s. Giovanni Crisostomo v. d.
28 M. SS. Nome di Gesù.
29 M. s. F.sco di Sales v. d. U. Q.
30 G. s. Martina v. m.
31 V. s. Pietro Nolasco conf.

FEBBRAIO

Leva il sole a ore 7.14, tramonta a 16.46

1 S. s. Ignazio vesc. m.
✠ 2 D. *di Quinquag.* - **Purif. di M. V.**
3 L. s. Biagio vesc. m.
4 M. s. Andrea Corsini vesc.
5 M. s. Agata v. m. - *Le Ceneri* - Vigilia di latticini - Si chiude il tempo delle nozze.
6 G. s. Dorotea v. m. L. N.
7 V. s. Romualdo ab. - Morte di Pio IX (1878).
8 S. s. Giovenzio vesc.
✠ 9 D. *I di Quaresima* - s. Paolino patriarca d'Aquileia.
10 L. s. Scolastica v. e m.
11 M. Apparizione della B. V. Immacolata a Lourdes.
12 M. ss. 7 Fondatori dei Servi di Maria - *Tempora.*
13 G. s. Ilario vesc. dott.
14 V. s. Valentino pr. - *Tempora* - Vigilia a puro olio P. Q.
15 S. ss. Martiri giapponesi - *Temp.*
✠ 16 D. *II di Quar.* - s. Giuliana v. m.
17 L. ss. Martiri di Concordia.
18 M. s. Giovanni de Mata conf.
19 M. s. Cirillo Alessandrino vesc.
20 G. s. Tito vesc.
21 V. s. Marcello pp. L. N.
22 S. Cattedra di s. Pietro in Ant.
✠ 23 D. *III di Q.* - s. Pietro Dam. v. d.
24 L. s. Modesto vesc.
25 M. s. Mattia apost.
26 M. s. Margherita da Cortona.
27 G. s. Pietro Orseolo doge di Venezia. L. N.
28 V. s. Raimondo di Pennafort.

MARZO

Leva il sole a ore 6.28, tramonta a 17.34

1 S. s. Albino vesc.
✠ 2 D. *IV. di Quar.* s. Simplicio pp.
3 L. ss. Irene e comp. verg. aquil.
4 M. s. Casimiro re
5 M. s. Adriano m.
6 G. ss. Vittorio e Vittorino mm.
7 V. s. Tomaso d'Aquino dott.
8 S. s. Giov. di Dio conf. L. N.
✠ 9 D. *di Passione* - s. Francesca Romana ved.
10 L. ss. 40 Martiri
11 M. s. Costantino conf.
12 M. s. Gregorio I. pp.
13 G. s. Macedonio m.
14 V. s. Matilde reg.
15 S. s. Zaccaria pp. P. Q.
✠ 16 D. *delle Palme* - ss. Ilario e Taziano mm.
17 L. *santo* - s. Patrizio vesc.
18 M. *santo* - s. Anselmo ab.
19 M. *santo* - *Comm. solen. di s. Giuseppe sposo di M. V.*
20 G. *santo* - s. Cirillo vesc.
21 V. *santo* - s. Benedetto ab. Vigilia a puro olio.
22 S. *santo* - s. Cat. Fieschi v. L. P.
✠ 23 D. **Pasqua di Ris.** - s. Felice m.
24 L. s. Gabriele Arcang.
25 M. *Annunciazione di M. V.*
26 M. s. Teodoro m.
27 G. s. Giovanni Dam. dott.
28 V. s. Giovanni da Capistrano
29 S. s. Eustacchio ab. U. Q.
✠ 30 D. *In Albis.* s. Amedeo - Si apre il tempo delle nozze.
31 L. s. Balbina verg.

APRILE

Leva il sole a ore 5.40, tramonta a 18.30

1 M. s. Ugo vesc.
2 M. s. Francesco di Paola
3 G. s. Riccardo vesc.
4 V. s. Isidoro vesc.
5 S. s. Vincenzo Ferreri
✠ 6 D. *II dopo Pasqua* - s. Sisto I pp. L. N.
7 L. s. Celestino pp.
8 M. s. Dionigi vesc.
9 M. s. Acazio vesc.
10 G. s. Pompeo m.
11 V. s. Leone I pp.
12 S. s. Giulio pp.
✠ 13 D. *III dopo Pasqua* - Solennità d. S. Giuseppe sposo di Maria Vergine.
14 L. s. Valeriano m. P. Q.
15 M. s. Benedetto Gius. Labrè
16 M. s. Rodolfo m.
17 G. s. Liberale conf.
18 V. s. Apollonio conf.
19 S. s. Leone IX pp.
✠ 20 D. *IV dopo Pasqua* - s. Giulia v. L. P.
21 L. s. Anselmo vesc. dott.
22 M. ss. Sotero e Cajo pp. mm.
23 M. s. Giorgio m. - b. Elena Valentinis ved.
24 G. s. Fedele da Sigmaringa
25 V. s. Marco evang. - *Rogazioni*
26 S. s. Cleto pp. m.
✠ 27 D. *V d. Pasqua* - s. Antino v. m.
28 L. s. Paolo d. Croce - *Rog.* U. Q.
29 M. s. Pietro m. - *Rog.*
30 M. s. Caterina da Siena - *Rog.*

MAGGIO

Leva il sole a ore 4.52, tramonta a 19.09

1 G. **Ascensione di N. S.**
2 V. s. Atanasio vesc.
3 S. Invenzione della s. Croce
✠ 4 D. *VI d. Pasqua* - s. Monica ved.
5 L. s. Pio V pp.
6 M. s. Giuditta m. L. N.
7 M. s. Gisella regina
8 G. s. Vittorio m.
9 V. s. Gregorio Nazianzeno
10 S. s. Isidoro agricolt. - Vigilia di latticini.
✠ 11 D. **Solennità di Pentecoste**
12 L. ss. Nereo e Achilleo mm.
13 M. s. Sigismondo re P. Q.
14 M. s. Bonifacio m.
15 G. s. Giov. Batt. de la Salle
16 V. s. Giovanni Nepomuceno m.
17 S. s. Pasquale Baylon
✠ 18 D. SS.ma Trinità
19 L. s. Ivone prete
20 M. s. Bernardino da Siena L. P.
21 M. s. Elena imperatrice
22 G. s. Corpus Domini
23 V. s. Desiderio vesc. m.
24 S. Auxilium Christianorum
✠ 25 *II dopo Pentec.* - s. Urbano pp.
26 L. s. Filippo Neri conf.
27 M. s. Beda dott.
28 M. s. Agostino da Cantorb. vesc. U. Q.
29 G. s. Massimino vesc.
30 V. s. Cuor di Gesù - s. Ferdinando re
31 S. s. Petronilla v.

GIUGNO

Leva il sole a ore 4.20, tramonta a 19.40

✠ 1 D. s. Angela Merici verg.
2 L. s. Erasmo vesc.
3 M. s. Clotilde reg.
4 M. s. Quirino vesc. m. L. N.
5 G. s. Bonifacio arciv.
6 V. b. Bertrando patr. d'Aquileia
7 S. s. Roberto ab.
✠ 8 D. *III d. Pent.* - s. Ippolito m.
9 L. ss. Primo e Feliciano mm.
10 M. s. Margherita regina di Scozia.
11 M. s. Barnaba ap. P. Q.
12 G. s. Giovanni da s. Facondo
13 V. s. Antonio di Padova
14 S. s. Basilio vesc.
✠ 15 D. *IV d. Pent.* - ss. Vito e c. mm.
16 L. s. Aureliano vesc.
17 M. ss. Ciriaca e Mosca vv. mm.
18 M. s. Marcello m. L. P.
19 G. ss. Gervasio e Protasio mm.
20 V. s. Fiorenza verg.
21 S. s. Luigi Gonzaga
✠ 22 D. *V d. Pent.* - Natività di s. Giovanni Battista.
23 L. s. Adeodato prete
24 M. s. Agilberto m.
25 M. s. Guglielmo ab.
26 G. ss. Giov. e Paolo mm. U. Q.
27 V. s. Vigilio v.
28 S. s. Leone pp. - Vigilia di latticini.
✠ 29 D. *VI dopo Pent.* - ss. Pietro e Paolo apostoli.
30 L. Comm. di s. Paolo

LUGLIO

Leva il sole a ore 4.15, tramonta a 19.35

1 M. s. Teobaldo m.
2 M. Visitazione di Maria Verg.
3 G. s. Marziale vesc.
4 V. s. Ulderico vesc. L. N.
5 S. s. Antonio M. Zaccaria conf.
✠ 6 D. *VII d. Pent.* - s. Romolo v. m.
7 L. s. Claudio m.
8 M. s. Elisabetta regina
9 M. s. Cirillo vesc. m.
10 G. s. Felicita e figli mm. P. Q.
11 V. s. Pio I pp.
✠ 12 S. **Ss. ERMACORA e FORT.** martiri.
✠ 13 D. *VIII d. Pent.* - s. Anacleto ap. m.
14 L. s. Bonaventura card. e dott.
15 M. s. Camillo di Lellis
16 M. B. V. del Carmine.
17 G. s. Alessio conf.
18 V. s. Federico vesc. - ss. Reliquie. L. P.
19 S. s. Vincenzo di Paola
✠ 20 D. *IX d. Pent.* - SS. Redentore
21 L. s. Prassede verg.
22 M. s. Maria Madd. penit.
23 M. s. Apollinare vesc.
24 G. s. Cristina v.
25 V. s. Giacomo ap. - s. Cristof. m.
26 S. s. Anna madre di M. V. U. Q.
✠ 27 D. *X d. Pent.* - s. Pantaleone medico.
28 L. ss. Nazario e Celso mm.
29 M. s. Marta verg.
30 M. s. Abdone m.
31 G. s. Ignazio da Lojola

AGOSTO

Leva il sole a ore 4.38, tramonta a 19.22

1 V. s. Pietro in Vincoli
2 S. s. Alfonso M. de Liguori dott. L. N.
✠ 3 D. *XI d. Pent.* - Invenzione di s. Stefano m.
4 L. s. Domenico conf.
5 M. B. V. della Neve
6 M. Trasfig. di N. S. G. C.
7 G. s. Gaetano da Thiene
8 V. s. Erminia m.
9 S. s. Romano soldato P. Q.
✠ 10 D. *XII d. Pent.* - s. Lorenzo m.
11 L. s. Susanna v.
12 M. s. Chiara v.
13 M. ss. Ippolito e Cassiano mm.
14 G. s. Eusebio - Vigilia a puro olio.
✠ 15 V. **Assunzione di M. V.**
16 S. s. Rocco conf. L. P.
✠ 17 D. *XIII d. Pent.* - s. Anastasio vesc.
18 L. s. Agapito m.
19 M. s. Giacinto sacerdote
20 M. s. Bernardo ab.
21 G. s. Donato e comp. mm.
22 V. s. Timoteo e comp. mm.
23 S. s. Filippo Benizi
✠ 24 D. *XIV d. Pent.* - s. Bartol. ap.
25 L. s. Lodovico re U. Q.
26 M. s. Alessandro m.
27 M. s. Genesio conf.
28 G. s. Agostino dott.
29 V. Decollaz. di S. Giov. Batt.
30 S. s. Rosa da Lima v.
✠ 31 *XV d. Pent.* - s. Raimondo Nonnato L. N.

SETTEMBRE

Leva il sole a ore 5.30, tramonta a 18.38

1 L. s. Egidio ab.
2 M. s. Stefano re
3 M. ss. Eufemia e comp. mm.
4 G. s. Pelagio m.
5 V. s. Lorenzo Giustiniani
6 S. s. Emidio vesc. m.
✠ 7 *XVI d. Pent.* - s. Regina verg. P. Q.
8 L. **Natività di M. V.**
9 M. s. Claudia v.
10 M. s. Nicola da Tolentino conf.
11 G. ss. Proto e Giacinto mm.
12 V. Ss.mo Nome di Maria
13 S. s. Radegonda Imper.
✠ 14 D. *XVII d. Pent* - Esaltazione di s. Croce.
15 L. s. Nicomede m. L. P.
16 M. s. Eufemia v.
17 M. ss. Stimmate di s. Francesco *Temp.*
18 G. s. Giuseppe da Copertino
19 V. ss. Gennaro e c. mm. *Temp.*
20 S. s. Eustacchio e c. mm. *Temp.*
✠ 21 D. *XVIII d. Pent.* - s. Matteo ap. B. V. Addolorata.
22 L. s. Maurizio m.
23 M. s. Lino pp. m. U. Q.
24 M. Maria Ss.ma della Mercede
25 G. s. Giuliano m.
26 V. s. Cipriano m.
27 S. ss. Cosma e Damiano med. m.
✠ 28 D. *XIX d. Pent.* - s. Venceslao re
29 L. s. Michele Arcangelo
30 M. s. Girolamo card. dott. L. N.

OTTOBRE

Leva il sole a ore 6.10, tramonta a 17.40

1 M. s. Remigio vesc.
2 G. ss. Angeli custodi
3 V. s. Candido m.
4 S. s. Francesco d'Assisi
✠ 5 D. B. V. del Rosario
6 L. s. Brunone m.
7 M. s. Brigida matrona P. Q.
8 M. s. Giustina v.
9 G. ss. Rustico ed Eleuterio mm.
10 V. s. Casimiro re
11 S. s. Marco I pp.
✠ 12 D. *XX d. Pent.* - Maternità di Maria Vergine.
13 L. s. Odoacre re
14 M. s. Calisto pp.
15 M. s. Teresa v. L. P.
16 G. s. Gallo ab.
17 V. s. Edvige reg.
18 S. s. Luca evang.
✠ 19 D. *XXI d. Pent.* - Purità di Maria Vergine.
20 L. Massimo levita
21 M. ss. Orsola e comp. mm.
22 M. s. Francesco Borgia U. Q.
23 G. s. Germano m.
24 V. s. Raffaele arcang.
25 S. ss. Crispino e Crispiniano mm.
✠ 26 D. *XXII d. Pent.* - Maria SS. delle Grazie.
27 L. s. Fiorenzo m.
28 M. ss. Simone e Giuda ap.
29 M. s. Quintino conf. L. N.
30 G. b. Benvenuta Bojani v.
31 V. s. Volfango conf.

NOVEMBRE

Leva il sole a ore 6.50, tramonta a 17.03

✠ 1 S. **Tutti i Santi**
✠ 2 D. *XXIII d. Pent.* - s. Giusto
3 L. Commem. de' fedeli Defunti
4 M. s. Carlo Borromeo arciv.
5 M. s. Zaccaria prof. P. Q.
6 G. s. Leonardo conf.
7 V. s. Prosdocimo vesc.
8 S. ss. 4 Coronati
✠ 9 D. *XXIV d. Pent.* - s. Aurelio arciv.
10 L. s. Andrea Avellino sac. av.
11 M. s. Martino vesc. - Natività del Re.
12 M. s. Martino pp.
13 G. s. Omobono sarte
14 V. s. Giosafatte vesc. m. L. P.
15 S. s. Leopoldo
✠ 16 D. *XXV d. Pent.* - s. Teodoro m.
17 L. s. Gregorio vesc.
18 M. s. Romano m.
19 M. s. Elisabetta reg.
20 G. s. Felice da Valois
21 V. Presentazione di M. V. U. Q.
22 S. s. Cecilia v.
✠ 23 D. *XXVI d. Pent.* - s. Clemente pp.
24 L. s. Grisogono m.
25 M. s. Caterina v. m.
26 M. s. Pietro Alessandr. vesc. m.
27 G. s. Valeriano
28 V. s. Gregorio pp. L. N.
29 S. s. Giovanni della Croce - (si chiude il tempo delle nozze)
✠ 30 D. *I d'Avvento* - s. Andrea ap.

DICEMBRE

Leva il sole a ore 7.30, tramonta a 16.12

1 L. s. Silverio abate
2 M. s. Cromazio vesc. m.
3 M. s. Francesco Saverio conf.
4 G. s. Barbara v. m.
5 V. s. Pier Grisologo vesc. dott. (vigilia di latticini) P. Q.
6 S. s. Nicolò di Bari vesc. - (vigilia di latticini).
✠ 7 D. *II d'Avv.* - s. Ambrogio dott.
✠ 8 L. *Immac. Concezione di M. V.*
9 M. s. Siro vesc.
10 M. Traslaz. s. Casa di Loreto
11 G. s. Damaso pp.
12 V. s. Costanza v. - (vig. di latt.)
13 S. s. Lucia v. m. - (vig. di latt.) L. P.
✠ 14 D. *III d'Avv.* - s. Spiridione vesc.
15 L. s. Eusebio vesc.
16 M. s. Adelaide reg.
17 M. s. Leonardo da Porto Maur. *Temp.*
18 G. Aspett. del parto di M. V.
19 V. s. Nemesio m. *Temp.*
20 S. s. Cristiano vesc. *Temp.* U. Q.
✠ 21 D. *IV d'Avv.* - s. Tomaso ap.
22 L. s. Demetrio m.
23 M. s. Vittoria v. m.
24 M. s. Gregorio p. (vig. puro olio)
✠ 25 G. **Natale di N. S. G. C.**
26 V. s. Stefano primo mart.
27 S. S. Giovanni ap. ed ev. L. N.
✠ 28 D. ss. Innocenti
29 L. s. Tomaso vesc. m.
30 M. s. Niceforo m.
31 M. s. Silvestro I. pp.

La voce degli emigranti

Acuti progressi socialisti

E' risaputo che nelle serate invernali nei nostri paesi di campagna si tengono delle conferenze agli operai, agli emigranti ritornati in patria, su argomenti interessanti, quali il loro miglioramento, la loro organizzazione, qualche volta d'indole generica, ecc. ecc.

Dai socialisti si va poi facendo attiva propaganda per ingrossare le file del partito ed allo scopo si promettono e si fa di tutto pugnone l'elevazione dell'operaio, l'abolizione delle lunghe giornate di lavoro, che si vogliono ridotte a 8 solamente ecc. ecc. Bellissime parole, bellissime promesse, buonissime intenzioni: ma a metterle in pratica chi pensa?

Coloro che per i primi dovettero mettere ad effetto le belle proposte, le belle proposte, le belle idee, sono i primi invece a calpestarle, a dimenticarle in un canto. Volete un esempio: Nel Baden è in costruzione una ferrovia. Sui lavori sono occupati numerosissimi italiani, ed anche anzi una brigata di operai di Lauco, di Allegnidis, seguaci ferventi di Carlo Marx con a capo un ancor più fervente socialista. Costui, innalzatosi al grado di capo, insuperbì a tal segno che i suoi dipendenti si permettono neppure di chiamarlo più compagno. Un giorno a due operai proibì perfino di bere, quando si sentivano bisogno.

Ma c'è di più.

Per far meglio osservare l'orario *delle 8 ore di lavoro al giorno*, egli li tiene dalle cinque del mattino fino alle 8 di sera, cioè per 13 ore consecutive, rotte solamente da due orette di riposo: una a colazione, una a mezzodì.

Dalle 8 ore di lavoro propugnate dai capi socialisti, alle 13 che in effetto i loro capoccia fanno osservare, la differenza è piccolissima, quasi il doppio.

Quanto poi al riposo festivo, al diritto cioè sacro ed al bisogno di riposarsi del povero operaio che ha sudato per 6 giorni interi da mane a sera, non ci si bada: si fa lavorare anche la festa, in omaggio alle ultime rivendicazioni, per le quali ha ottenuto la legge sul riposo festivo o settimanale.

Se il lavoro è urgente, dico io, perchè non si ricorre a più braccia? Chissà quanti operai disoccupati delle città e campagne, desidererebbero essere impiegati, per mantenere la famiglia? Invece non ci si cura di loro in omaggio alla fratellanza umana e si fa affaticare bestialmente i propri dipendenti, in omaggio alla umanità... umana.

Questo succede al giorno d'oggi, quando cioè da molti si crede di aver sollevato e provveduto a tutte le miserie del povero operaio.

Anzichè promettere e parlare, bisognerebbe mantenere, fare, operare. Ma da questo verso quei signori non la intendono.

La ringrazio dell'ospitalità e mi creda

dev. *Pietro Damiani*.

Laufenburg (Svizzera).

Un'esortazione del Papa

«Esortiamo vivissimamente tutti i sacerdoti e i fedeli affinchè si associno al Bollettino Le Missioni Cattoliche».

Questa esortazione il Papa l'ha ripetuta più volte sotto altra forma e merita che i cattolici l'ascoltino.

Le Missioni Cattoliche escono ogni venerdì, illustrate, sul taglio del *Pro Familia* » e contengono le più interessanti lettere dei Missionari, informazioni preziosissime sui paesi e i costumi di tutto il mondo.

E' questa una delle letture più istruttive e più edificanti, e dovrebbe entrare in tutte le famiglie cristiane.

L'esempio vivente di tante nuove cristianità che osservano l'Evangelo col più grande fervore servirebbe assai nel riformare in meglio anche le nostre popolazioni.»

Se questo Bollettino entrasse numeroso in ogni parrocchia diverrebbe una missione continua.

Mons. Origo, Vescovo di Mantova scrive: «*Bisogna accrescere la fede nelle popolazioni... Ora non v'è cosa più atta a risvegliare la fede che la lettura costante dei Bollettini delle Missioni* ».

L'abbonamento annuo alle *Missioni Cattoliche* costa L. 6 - Via Monterosa, 71 - Milano.

Il MERCATO DEGLI SCHIAVI protetto dai socialisti

Soltanto in seguito alla recente occupazione della provincia del Wadai in Africa da parte della Francia, cessarono in quella terra africana la tratta degli schiavi e tutte le sue nefandezze e crudeltà, esercitata fino a poco tempo fa, liberamente, dal Sultano di quel paese. Il qual Sultano viveva appunto riccamente della caccia e del commercio delle creature umane, che faceva catturare nei villaggi, massacrando chi si opponeva, e vendeva poi sulla piazza del suo castello con questa tariffa:

Un fanciullo sui 12 anni 60 lire. — Un uomo adulto 100 lire — Una donna buona per harem da 150 a 200 lire.

Si capisce perchè i socialisti sono così fieri oppositori di ogni impresa africana. Le «rapacità» europee, turbano evidentemente gli interessi dei sultani dei vari Wadai. Il partitone della libertà e dell'elevazione morale delle masse non può permettere che si vada in Africa a farla — tra l'altro — finita con la caccia ed il commercio delle creature umane.

E come nel Wadai, così — è noto — nell'interno della Libia, sotto il protettorato dei turchi, arabi e beduini esercitavano con successo quella caccia e quel commercio.

A traverso il Friuli

CERCIVENTO
Atto di resipiscenza.

Riceviamo e pubblichiamo:

Com'era a sperasi, giunta costì la notizia della grave punizione inflitta da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo alla Parrocchia, conobbero tutti universalmente la gravità della mancanza commessa verso l'Autorità Diocesana. Il paese è addirittura in lutto, vedendosi privato delle sacre funzioni nel momento delle Sante Feste Natalizie; sembra quasi che un immane disgrazia abbia colpito la Parrocchia. Si è organizzata subito una Commissione per raccogliere firme, per essere presentate a Sua Eccellenza le quali devono servire a dimostrare il dolore per l'oltraggio inflitto all'Autorità, e nel tempo istesso a chiedere umilmente che venga ritirata per il Natale la grave misura presa: ed una Commissione pure partirà per Udine a deporre le firme dei capifamiglia nelle mani dell'Arcivescovo.

Ciò dimostra evidentemente, che la fede è viva nelle anime dei Cerciventesi, e che se anche in momento di esaltazione si procedette ad atti inconsulti e deplorevoli si ha poi anche il coraggio civile di riprovarli pubblicamente e di farne la dovuta **riparazione**.

Argos.

— o —

Eccovi l'atto di sommissione:

Eccellenza Reverendissima,

I sottoscritti capi famiglia della parrocchia di Cercivento, dolentissimi di tutte quelle deplorabili dimostrazioni, che domenica 15 dicembre furono fatte nel luogo sacro, la Chiesa, per la persona del degnissimo signor Vicario Foraneo di Paluzza, nel momento che rappresentava l'Eccellenza Vostra in occasione della visita prescritta alle parrocchie; consapevoli che tutti quelli che così malamente agirono hanno oltraggiato la più veneranda e sacra autorità dell'Arcidiocesi, che non è altro se non l'autorità di Cristo sopra la terra, disapprovando tutti gli atti inconsulti e biasimevoli commessi, che tanto hanno addolorato il cuore paterno di Vostra Eccellenza, accolgono docilmente la punizione inflitta quantunque assai gravosa per cadere in un tempo così solenne come è quello del S. Natale; supplicando che questo atto di pubblica sottomissione serva a riparare il grave scandalo dato a tutta l'Arcidiocesi, ed in pari tempo a chiedere umilmente che venga ritirato il grave castigo inflitto alla Parrocchia di Cercivento; si prostrano umilmente davanti all'Eccellenza Vostra implorando la paterna benedizione.

Cercivento, 22 dicembre 1912.

(*seguono le numerose firme*).

L' interdetto revocato

Ci siamo recati in Arcivescovado ove avemmo conferma della corrispondenza. Fummo inoltre informati che S. E. l'Arcivescovo tolse telegraficamente la censura ecclesiastica dell'interdetto.

LA REDAZIONE.

GEMONA
Tra padre e figlio

(24). — Ieri sera a Osoppo avvenne un fattaccio veramente riprovevole. Del Rosso Giovanni di anni 62 è venuto alle mani per questioni, sembra, di famiglia col figlio certo Del Rosso Natale.

In fondo, è rimasto conciato veramente per le feste... di Natale... il più debole, il padre.

Il fatto ha lasciato brutta impressione nel Comune.

SEDEGLIANO
Disturbatori di pubblica quiete... indisturbati

In onta a tutte le leggi che, dalle prescrizioni comunali fino all'art. 457 del C. P., proibiscono certi convegni notturni esplodentisi in istonate canzoni, schiamazzi, urli efferati e nefande bestemmie a discapito della pubblica quiete delle borgate qui in paese, *si continua* (crescendo), sotto l'egida d'una certa osteria, ad approfittare a rovescio della legge sul riposo festivo dai primi vespri fino all'alba dopo i secondi ininterrottamente.

Non si biasima l'infelicità nè la bassezza in cui guazzano certi messeri, poichè si potrebbe sentirsi rinfacciare il «voi pensate per voi», nè ancor meno, s'intende coartare la libertà individuale: anzi, lasciandone pieno l'uso e l'abuso a quegli infelici, per noi pure rivendicando l'*uso* di questa dalle leggi sancito, si chiede ormai da tempo che le poche ore che passano *dalle undici di notte all'alba* sieno rispettate per chi vuole riposare le membra e non debba sentirsi tumultuare sotto le finestre l'impertinenza sboccata degli *alcoolisti* fin oltre le ore *due* e *tre* e *quattro* dopo mezzanotte. Ma chi li... disturba? Sono essi forse una povera donna colta in flagranti di tagliare una zolla d'erba o raccogliere due fuscelli fracidi nel bosco di qualche milionario?... Ohibò!

SUTRIO
Il Governo per le nostre istituzioni.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha concesso a questa Latteria sociale un sussidio di L. 200. Quello della Pubblica Istruzione un sussidio di L. 100 alla biblioteca scolastica ed uno straordinario alle scuole di disegno applicato alle arti.

PREMARIACCO
Incendio.

(19). — Oggi, a mezzodì, si è sviluppato improvvisamente il fuoco nel fienile di certa Deganutti Giuseppina ved. Nadalutti di S. Mauro. Ai rintocchi delle campane è accorsa molta folla. I primi, certi Nadalutti Giuseppe e Vanone Antonio, con un febbrile lavoro di scure, son riusciti a isolare prontamente l'incendio che, altrimenti, poteva produrre forti danni. Il fabbricato è di proprietà del signor Pontoni Giorgio che avrà un danno di circa lire 1000 non assicurato.

La padrona di casa coi figli maggiori era a lavorare nel bosco. A casa non c'era che una servetta sui sedici anni e due o tre bambini, che, dalle voci corse, sembra abbiano appiccato il fuoco con un falò di Epifania troppo antecipato. Occhio ai fiammiferi dunque!

Sul posto è accorso tutto il clero della parrocchia per dirigere, consigliare, confortare.

Anche le guardie campestri si sono fatte onore.

Brillavano, per la loro assenza, i rappresentanti del Municipio, i quali, novelli Cincinnati a scartamento ridotto, continuarono ad attendere ai lavori *urgentissimi* della loro campagna!

La bocca d'incendio, applicata al tubo dell'acquedotto, funzionò pessimamente male.

Mancavano chiavi per aprie la saracina, maniche di lunghezza adatta, personale pratico. Meno zampilli sulle piazze, meno vasche d'ornamento e di lusso, signori amministratori della cosa pubblica, e qualche pompa di più col personale pratico, ecco ciò che reclama la popolazione!

Vice-discipulus.

FAGAGNA
Tragico epilogo di un viaggio disgraziato

(22). — Ier alle nove cessava di vivere il signor Presello Domenico di qui. La sua morte è dovuta a ferite gravissime riportate l'altro giorno ritornando in carretta colla moglie ed il guidatore da Tricesimo, ove erano stati per far degli acquisti per le prossime nozze di una loro figlia.

Nei pressi di Ara, il cavallo prese la fuga, dandosi a precipitosa corsa lungo quella forte discesa.

I due uomini si gettarono dal veicolo, la donna invece vi rimase sopra, e, fortunata lei, perchè non ebbe a soffrire di nulla.

Il marito invece, nella caduta riportava la frattura di due costole con forte lesione al polmone, ferita che cagionò la morte.

Il conduttore del cavallo, che è certo Pietro Florit, invece se la cavava la meno peggio, con delle lesioni non tanto gravi.

I funerali del povero Persello seguiranno domani.

TARCENTO.
Tentata aggressione.

(22). — Ieri sera, verso le ore 19, tornava, solo, soletto, da Vedronza Toffoletti Vincenzo fu Antonio, di Tarcento (Borgo Toffoletti); quand, giunto alla località S. Osvaldo, dove si stacca la strada per Villanova, visto improvvisamente pararglisi innanzi un figuro, che non potè, nell'oscurità, identificare, e intimargli di fermarsi, afferrandolo per il petto.

Il Toffoletto reagì immediatamente, levando il bastone che teneva in una mano, e il figuro vista la mala parata, scomparve.

Venne sporta denunzia.

Sappiamo che giorni fa anche un altro carradore di Tarcento ebbe la brutta sorpresa di sentirsi una simile intimazione da due ignoti.

Speriamo che, con la vigilanza dell'autorità di p. s., i mariuoli lascino stare i pacifici cittadini.

Ferito accidentalmente con una fucilata

(24). — Ieri sera a tarda ora il giovanotto Gardellino Pietro, d'anni 16, di Collerumiz rimase colpito al piede destro da una fucilata che lo passava banda a banda fratturandogli il 2.o metacarpo.

La disgrazia avvenne mentre il Gardellino si trovava a letto. Un suo fratello entrato in camera, con un fucile in mano, lo appoggiò alla spalliera del letto. Non si sa come il cane scattò e la scarica colpì il dormente.

Condotto all'ospedale di Udine fu accolto e giudicato guaribile in un mese.

Recita di Beneficenza "pro Asilo „

(24). — Domenica u. s. il Circolo filodrammatico del nostro Teatrino diede un bello e scelto programma.

Si rappresentò: «Mamma» bozzetto medioevale, il «Satana» di P. Berton, e la brillantissima farsa «In tribunale».

Il «Mamma» veramente non fu tanto gustato dal numerosissimo pubblico che affollava la sala, per il genere di produzione.

Il «Satana» riuscì proprio bene. I costumi sfarzosi dei tre interlocutori, la messin scena eg li effetti scenici conquistarono l'uditorio.

La farsa «In Tribunale» è stata il non plus ultra della comicità, tanto che il pubblico non rifiniva di distribuire applausi e di... ridire.

Credo, a quanto mi fu riferito, che il programma verrà replicato.

Cronaca cittadina

Gli omaggi a S. E. l'Arcivescovo

Tutta la giornata di martedì fu un accorrere in Episcopio di personalità cittadine di rappresentanti di istituzioni e sodalizi per porgere a S. E. le felicitazioni natalizie.

A VOLO D' UCCELLO

A CIVIDALE

domenica scorsa alla stazione ferroviaria il facchino Cucavaz Matteo, di Giovanni, d'anni 33 del Comune di Grimacco, mentre attraversava un binario sul quale manovrava un treno merci, rimaneva investito dall'ultimo vagone e stritolato sotto le pesanti ruote di tutto il convoglio che gli passò sopra. Venne raccolto cadavere. Il poveretto era un' sordo.

A TARCENTO

la sera di domenica 22 corrente quel Circolo Filodrammatico rappresentò nel teatrino dell'Asilo «Mamma» bozzetto medioevale, «Satana» di P. Berton e «In Tribunale» brillante farsa. L'incasso netto era a beneficio dell'Asilo stesso.

A RONCHIS DI FAEDIS

moriva in questi giorni il nonagenario sig. Angelo Cantarutti, in seguito ad un attacco di paralisi cardiaca. Ai funerali partecipò l'intero paese che amava e stimava il povero estinto.

A BUTTRIO

è giunto quasi all'improvviso il soldato compaesano G. B. Toson, caporal maggiore della classe 1890, che prese parte alla brillante operazione di Rodi. Proviene da Palermo, dove fu degente in quell'ospedale per febbri malariche.

A NIMIS

quel Consiglio Comunale approvò la costruzione dei nuovi edifici scolastici per il capoluogo e per le quattro frazioni, con una spesa di 25.000 a cui si farà fronte con un mutuo del governo.

A CICONICCO

Sabato passato, l'operaio Peres Federico addetto ai lavori di impianto della conduttura elettrica, mentre attendeva a collocare una valvalo sopra una torretta sostegno dei fili, andava a terra, riportando contusioni varie agli arti inferiori, per le quali dovrà guardare il letto per qualche tempo.

A PALMANOVA

domenica passata, al politeama ebbe luogo la cara e simpatica festa dell'albero di Natale, coll'intervento di 125 bambini dell'Asilo colle relative maestre. Parlò il signor Ernesto Bert, Presidente dell'Asilo.

A SUSANS

S. E. Mons. Arcivescovo la domenica passata fu in visita pastorale. I fedeli nella precedente settimana vennero illuminati dalla feconda parola di Don L. Passoni parroco di S. Quirino di Udine. Alla santa Messa vennero ordinati a diaconi i suddiaconi Patriarca e Lugano di Tarcento. Dopo la Messa, amministrò la cresima a ben 380 fanciulli. Alla sera vi fu la solenne benedizione della nuova statua dell'Immacolata, e del nuovo organo, e processione al Cimitero.

A PORDENONE

uno sciagurato giovane certo Cortese Giorgio, d'anni 17, non si sa per qual motivo tentava por fine ai suoi giorni gettandosi sotto la macchina di un treno merci in quella stazione.

Le ruote del pesante veicolo gli troncarono nette le gambe.

Venne trasportato all'ospedale, e grazie alle cure prestategli, i medici sperano di salvarlo.

Una lettera di soldati friulani da Homs

al «Corriere del Friuli».

HOMS, 18 dicembre 1912.

Egregio Signor Direttore,

Dopo il nostro lungo silenzio veniamo a darle nostre notizie. Dacchè salutammo per la prima volta la costa d'Africa, non avemmo un po' di tregua, per narrarle qualche cosa. I primi mesi li passammo male, essendo nelle ridotte che si trovavano al contatto col nemico; la notte non si poteva dormire, essendo che questi ci sparavano da ogni dove; il giorno si doveva lavorare per fortificare le trincee. Ora tutto è tranquillo, essendo fatto la pace.

I regolari turchi si presentarono dal nostro maggiore Generale Marchi, insieme coi capi arabi, che, prima di rimpatriare, rientrarono nell'interno insieme ai nostri ufficiali, che furono bene accolti col grido *Viva l'Italia!* indi poco dopo partironi col piroscafo «Lazio» scortati dalla R. Nave «Varese», diretti a Costantinopoli.

Gli arabi si sono presentati tutti a deporre le loro armi al presidio di Homs. Molti di questi si sono fatti volontari, ed ora hanno già formato un battaglione di 4000. Indi sono andati in più di un migliaio, nella città di Gusabatt, nell'interno, ed altri sono andati a Slitten comandati dai nostri bravi ufficiali.

Anche noi dovevamo partire; ma causa il rimpatrio della benemerita classe 90 pare che il nostro sia sospeso.

Siamo tutti dolenti della notizia del nostro compagno *Del Dò Giuseppe* che partì unito a noi da Caserta e poco tempo dopo si ammalò e fu rimpatriato, indi fra i suoi cari estinti nel fior più bello della gioventù, volò al Signore lasciando a noi tutti un profondo dolore.

Ai suoi genitori mandiamo le nostre condoglianze.

Sia pace alla sua anima!

Molti dei nostri compagni friulani furono rimpatriati per febbri che regnano molto in queste terre d'Africa; ma speriamo che già siano guariti e ritornati ai loro cari paesi.

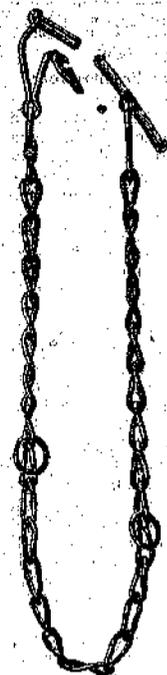
Tronchiamo di scrivere mandando un saluto ai nostri cari augurando buone feste Natalizie.

Salutandogli e augurandogli felici feste ci firmiamo

Un gruppo di soldati friulani.

Magazzino Zootecnico-Agrario

CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Catena con gancio di salvamento per bovini

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, robustissime, con o senza gancio di salvamento; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle greppie; STRIGLIE «REFORM»; POPPATOI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AURICOLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI e BASTONI misuratori del bestiame; TREQUARTI per la puntura del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell'utero; TOSATRICI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semplici e ritorte ungheresi; GIOGHI semplici e ferrati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCHI, FILTRI e BIDONI per Latterie; ARTICOLI d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.

DRIZZA-CORNA

POPPATOIO per allattamento artif.

Farina Lattea 'Juras'

per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa l'allevamento: coll'allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La **FARINA LATTEA «JURAS»** è la migliore, di facile uso; garantita all'analisi. Risultati insuperabil. Provarla! L. **3.21** al pacco con istruz. S'invia anche per posta.

Importantissimo.

Dopo trattative, che durarono diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storie Sacre illustrate e legate.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazie al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per noi ma per i nostri clienti, non era, ne è, ne sarà un ballon d'essai.

Ed ora rivolgiamo calda preghiera a tutti onde abbiano a prenotarsi al più presto per il numero di copie loro occorrenti; così toglieranno a noi l'incubo d'aver fatto un passo troppo grande per favorire gli amici nostri.

Le copie saranno spedite in giornata.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

Nostra ultima novità editoriale

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano *Pre Blanch di Sandenêl*

Li's fueis dopo da'j fiôrs

Prezzo Lire 1.30.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

Il Malcaduto

di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è *infallibile*.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cucito, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professore e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col **SCIROPPO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigoritore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI** e **RAGAZZI**, **RACHITICI**, **SCROFOLOSI**, **estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e **rigoglioso** sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL PIÙ ECONOMICO** e L. 1,50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE** BOLOGNA, che prepara anche il «**SELINOL**» unico per guarire radicalmente l'**EPILESSIA** e **tutte le Malattie Nervose.**

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

UDINE, Via Antonio Andreuzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio
Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, granoturco giallo da L. 16.10 a 19.10, id. bianco da L. 14.75 a 20.10, Cinquantino L. 10.70 a 14.75, Avena da L. 25.50 a 26.50, al quintale, Segala da L. 17.50 a 18.— all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 25.— a 35.—, Patate da L. 8.— a 9.—, castagne da L. 13.— a 20.—, Marroni da 35.— a 38.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 10 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 290, a 3 0 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 48.50 a 55.50, id. id. comune da L. 37.50 a 44.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 195, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 105 a —, id. di porco (peso vivo) L. 135 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.20 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.65 a 2.—, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.30 a 1.75, anitre da lire 1.30 a 1.50, oche vive da 1.25 a 1.40, id. morte da L. 1.40 a 1.80 al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 38 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 146 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.45 a 9.80, id. II qual. da L. 7.10 a 8.45, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 7.80, id. II qual. da L. 5.80 a 6.80, erba spagna da L. 8.50 a 9.90, paglia da lettiera da L. 4.75 a 5.— al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.10, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.70, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie

Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinico di dermosifilopatica nella R. Università di Bologna.

Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col Salvarsan (606).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate.

VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 **UDINE**. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calzolai, 11. (Vicino al Duomo).

Diffondete

La Nostra Bandiera

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa, d'oro fine per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali,

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel **Cav. Dott. ZAPPAROLI**, specialista. — Visita ogni giorno. — **UDINE** **Via Aquileia 86**. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

MARMI e PIETRE

ROMEO TONUTTI

UDINE

— **Via Grazzano num. 16** —

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE

Scrematrici Melotte

sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Púrgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio

di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perchè tossite ?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate

PILLOLE ZULIANI

Calmanti - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità

delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

di

Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: **Ferro - Fosforo - Arsenico - Noce Vomica - Aloina - Estratto China**

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di **Plinio Zuliani - UDINE**

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. **2**
6 Scatole (Cura completa) . . » **10**

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle **BOVINE**

Candelette al **«Bacillol»** ed al **«Ittiolo»**

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
Per posta . . » 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.